

**Graus Edizioni**  
giovedì, 26 gennaio 2023

## Graus Edizioni

26/01/2023	<b>Il Mattino (ed. Avellino)</b> Pagina 26		3
	Graziella Di Grezia, poesie in cornice		
26/01/2023	<b>Il Mattino di Foggia</b> Pagina 101		4
	Sinestesie in Santa Apollonia		
26/01/2023	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 39	MASSIMO PERRINO	6
	Sinestesie in Santa Apollonia		
25/01/2023	<b>Napoli Village</b>		8
	In libreria il nuovo libro di Michael Weinberg: Il segreto di Leonardo		

## Graziella Di Grezia, poesie in cornice

Quaranta poesie da incorniciare quelle di Graziella Di Grezia, radiologa, pianista ma anche poetessa.

Un talento multiforme che nel suo aspetto letterario ha convinto al punto che il Museo Archeologico di Carife e la Banca della Memoria di Vallesaccarda hanno voluto rendere permanente la mostra delle liriche che la professionista irpina ha esposto lo scorso dicembre presso le due strutture in un evento patrocinato dal Comune di Carife, dal Comune di Vallesaccarda, dal Museo Archeologico di Carife, dall'associazione culturale Iris e dalla casa editrice Graus. Al termine dell'esperienza prenatalizia, le amministrazioni comunali hanno proposto alla poetessa avellinese di lasciare in maniera stabile le liriche in cornice, affinché i due luoghi della cultura irpina potessero continuare a includere, oltre a un enorme bagaglio storico già ampiamente apprezzato dai visitatori, anche la possibilità di spazi di lettura poetica. Il percorso espositivo si compone di 20 poesie per sede, per un totale di 40 poesie in cornice, che corrispondono a una sintesi cronologica dell'attività editoriale della Di Grezia dal 2000 al 2022. Allo spettatore/lettore la possibilità di interagire con la poesia esposta attraverso sedute

appositamente dedicate alla lettura ad alta voce, alla riflessione e alla scrittura di versi, ispirazioni e impressioni personali.

«Quaranta condensa il percorso poetico dai miei 18 anni fino a oggi, attraverso gli estratti delle pubblicazioni editoriali che hanno caratterizzato questo periodo della mia vita» spiega l'autrice.

«La mostra nasce da un percorso che si è modificato negli anni, dall'adolescenza all'età adulta. A partire da Anima, con versi ispirati da principi e ideali, proseguendo con le raccolte Crisalide e Viva, dedicate alla nascita dei miei figli».

ma. ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La recensione L'opera in libreria per le edizioni Graus

### Sinestesie in Santa Apollonia

Il poeta Massimo Perrino ha presentato in una serata evento tra musica e profumi il suo ultimo lavoro Soli

di Olga Chieffi "Chi t'insegnò la strada dei poeti? La fonte e il ruscello della canzone antica" Così scrive Federico Garcia Lorca, così ha inteso far fluire la serata di presentazione della sua seconda opera, il poeta Massimo Perrino. Il curriculum di Massimo recita altro, ma tra le antiche pietre di Santa Apollonia in Salerno dove ha inteso presentare "Soli", in libreria per le edizioni Graus è il poeta, che col suo verso ha ridonato lo storico spazio alle arti. Una serata da tregenda, per dirla con Rigoletto e da vampiri, col musical Dracula a pochi passi, ma al poeta non è certo mancato l'ammirato plauso di un pubblico che ha partecipato consapevolmente ad una serata sinestetica, in cui l'ars combinatoria ha permesso di avvicinare molteplicità inaudite, gli effetti, le multiple fluttuazioni, tra i cinque sensi, i tempi irraggiungibili dei mondi, delle cose, della vita. Attraverso il verso di Perrino, la musica posteggia Napoletana di Claudio e Diana, con Massimiliano Es solito al mandolino, l'artista olfattivo Giovanni Festa patron della neo -nata "Aulentissima" il quale ha creato un'essenza particolare, orientale, le Jardin de Marrakesh, tra note di frutta, gelsomino e tuberosa, rosa e sandalo, lasciando pensare a quella molteplicità che comporta l'abbandono di ogni dualismo una forma estrema di empatia con ciò che ci circonda, quella "necessità interiore" di vivere ogni esperienza, e ancora il verso recitato, che si fa suono, di Simona Fredella e Tonia Filomena, il tutto concertato da Eramina Pellecchia, ospite di Chiara Natella. Questa silloge poetica non è certo un labirinto, ma un effluvio che emana da un'autentica anima poetica, che lascia intuire l'eguale felice espressione in cui si trova il filo rosso dello stesso fiore nascosto attraverso il suo canto contenuto nei ritmi della libera metrica contemporanea capace di espandersi con la potenza che racchiude e possiede, nella pienezza classica. La poesia non si rinnova con la ricerca di nuove forme, spesso imperfette, ma con la trasfusione di uno spirito proprio. Nessun momento in massimo nel varcare i confini del contemporaneo, attraverso i temi trattati, l'autore scrive per sé, in un momento di ricerca di sé, volto a dissipare le ombre della lunga quarantena trasformando una pausa dal mondo che è sembrata surreale in un momento di grazia. Il mondo per un attimo si è fermato, il verso è stato liberato sui fogli, l'anima senza filtri ha potuto godere di forme espressive non condizionate dal giudizio altrui. Massimo ha trovato il modo di scivolare con la sua raffinata eleganza, in un fluxus di idee in continua evoluzione nel loro sviluppo, suggerendo e completando le proprie architetture, ricche di luci, di segni, in una iridescente e caleidoscopica creatività, formante un mosaico, affermazione di spontaneità, semplicità, in tempi in cui il linguaggio diventa sempre più complesso e lo sviluppo di una diversa articolazione, l'affrontare strade nuove, deve anche poter significare



## Il Mattino di Foggia

Graus Edizioni

---

non dover, ad ogni costo, cancellare i legami con un luminoso passato. Un poeta è chiamato a ripercorrere le proprie esperienze.

Poesia è conoscenza intima, un teatro dell'intimità con tante sue quinte mobili veloci e silenziose. Segrete figure e segreti che spesso abitano in fondo a noi, immagini abbreviate di vite vive ma anche di astri spenti, piccoli viventi e piccoli morti, che resistono in noi tenacemente o per sempre, spesso parole singole, lampi inspiegabili, unici, ma indelebili.

E' questo il goal di Diego Armando, è l'istante. Quell'istante che vale non per quello che seguirà o si prevede che segua, ma di per sé. "Pare che "istante" significhi qualche cosa di simile: ciò da cui qualche cosa muove..." (Platone: Parmenide 156d). Solo su questo assunto la discesa a rete di Maradona, fuori del tempo seppur velocissima, può trasformarsi in tema musicale, in un dolente ed ossessivo tango.

Fermo immagine: è l'istante dello sport, come quello dell'arte, della poesia, l'atto, la vita stessa nella sua pienezza, o, con linguaggio nietzschiano, il dionisiaco. Il punto di riferimento filosofico è pur sempre Bergson e la sua contrapposizione tra tempo-vissuto, tempo interiore e tempo-spazio, seguendo le cui tracce, sia tra le linee del rettangolo di gioco, o su di un palcoscenico, ascoltando il "Respiro dell'attore", il suo ritmo, o su di un pentagramma o ancora su di un quadro, si gioca la partita della vita. Ci sono linee d'ombra, davanti alla quale si è attratti dall'incanto dell'esperienza universale da cui ci si attende di trovare una sensazione singolare o personale, un po' di se stessi. Con le due attrici i musicisti: i titoli celeberrimi, da "Indifferentemente" a "Pigliate na' pasticca", sino alla più bella di tutte "Era de maggio", con il trio interprete d'atmosfera e di emozioni, che ha saputo donare un prezioso talismano per farci procedere, attraverso piccole ebbrezze, profumate d'oriente, riproponendo insieme al verso di Massimo, non solo un mondo percettibile, bensì l'immagine profonda delle cose.

## CULTURA & SPETTACOLO

### Sinestesie in Santa Apollonia

MASSIMO PERRINO

di Olga Chieffi "Chi t'insegnò la strada dei poeti? La fonte e il ruscello della canzone antica" Così scrive Federico Garcia Lorca, così ha inteso far fluire la serata di presentazione della sua seconda opera, il poeta Massimo Perrino. Il curriculum di Massimo recita altro, ma tra le antiche pietre di Santa Apollonia in Salerno dove ha inteso presentare "Soli", in libreria per le edizioni Graus è il poeta, che col suo verso ha ridonato lo storico spazio alle arti. Una serata da tregenda, per dirla con Rigoletto e da vampiri, col musical Dracula a pochi passi, ma al poeta non è certo mancato l'ammirato plauso di un pubblico che ha partecipato consapevolmente ad una serata sinestetica, in cui l'ars combinatoria ha permesso di avvicinare molteplicità inaudite, gli effetti, le multiple fluttuazioni, tra i cinque sensi, i tempi irrepresentabili dei mondi, delle cose, della vita. Attraverso il verso di Perrino, la musica posteggia Napoletana di Claudio e Diana, con Massimiliano Essolito al mandolino, l'artista olfattivo Giovanni Festa patron della neo-nata "Aulentissima" il quale ha creato un'essenza particolare, orientale, le Jardin de Marrakesh, tra note di frutta, gelsomino e tuberosa, rosa e sandalo, lasciando pensare a quella molteplicità che comporta l'abbandono di ogni dualismo una forma estrema di empatia con ciò che ci circonda, quella "necessità interiore" di vivere ogni esperienza, e ancora il verso recitato, che si fa suono, di Simona Fredella e Tonia Filomena, il tutto concertato da Erminia Pellecchia, ospite di Chiara Natella. Questa silloge poetica non è certo un labirinto, ma un effluvio che emana da un'autentica anima poetica, che lascia intuire l'eguale felice espressione in cui si trova il filo rosso dello stesso fiore nascosto attraverso il suo canto contenuto nei ritmi della libera metrica contemporanea capace di espandersi con la potenza che racchiude e possiede, nella pienezza classica. La poesia non si rinnova con la ricerca di nuove forme, spesso imperfette, ma con la trasfusione di uno spirito proprio. Nessun timore in massimo nel varcare i confini del contemporaneo, attraverso i temi trattati, l'autore scrive per sé, in un momento di ricerca di sé, volto a dissipare le ombre della lunga quarantena trasformando una pausa dal mondo che è sembrata surreale in un momento di grazia. Il mondo per un attimo si è fermato, il verso è stato liberato sui fogli, l'anima senza filtri ha potuto godere di forme espressive non condizionate dal giudizio altrui. Massimo ha trovato il modo di scivolare con la sua raffinata eleganza, in un fluxus di idee in continua evoluzione nel loro sviluppo, suggerendo e completando le proprie architetture, ricche di luci, di sogni, in una iridescente e caleidoscopica creatività, formante un mosaico, affermazione di spontaneità, semplicità, in tempi in cui il linguaggio diventa sempre più complesso e lo sviluppo di una diversa articolazione, l'affrontare strade nuove, deve anche poter significare non dover, ad ogni costo, cancellare i legami con un luminoso passato. Un poeta è chiamato a ripercorrere



## Cronache di Salerno

Graus Edizioni

---

le proprie esperienze.

Poesia è conoscenza intima, un teatro dell'intimità con tante sue quinte mobili veloci e silenziose. Segrete figure e segreti che spesso abitano in fondo a noi, immagini abbreviate di vite vive ma anche di astri spenti, piccoli viventi e piccoli morti, che resistono in noi tenacemente o per sempre, spesso parole singole, lampi inspiegabili, unici, ma indelebili.

E' questo il goal di Diego Armando, è l'istante. Quell'istante che vale non per quello che seguirà o si prevede che segua, ma di per sé. "Pare che "istante" significhi qualche cosa di simile: ciò da cui qualche cosa muove..." (Platone: Parmenide 156d). Solo su questo assunto la discesa a rete di Maradona, fuori del tempo seppur velocissima, può trasformarsi in tema musicale, in un dolente ed ossessivo tango.

Fermo immagine: è l'istante dello sport, come quello dell'arte, della poesia, l'atto, la vita stessa nella sua pienezza, o, con linguaggio nietzschiano, il dionisiaco. Il punto di riferimento filosofico è pur sempre Bergson e la sua contrapposizione tra tempo-vissuto, tempo interiore e tempo-spazio, seguendo le cui tracce, sia tra le linee del rettangolo di gioco, o su di un palcoscenico, ascoltando il "Respiro dell'attore", il suo ritmo, o su di un pentagramma o ancora su di un quadro, si gioca la partita della vita. Ci sono linee d'ombra, davanti alla quale si è attratti dall'incanto dell'esperienza universale da cui ci si attende di trovare una sensazione singolare o personale, un po' di se stessi. Con le due attrici i musicisti: i titoli celeberrimi, da "Indifferentemente" a "Pigliate na' pasticca", sino alla più bella di tutte "Era de maggio", con il trio interprete d'atmosfera e di emozioni, che ha saputo donare un prezioso talismano per farci procedere, attraverso piccole ebbrezze, profumate d'oriente, riproponendo insieme al verso di Massimo, non solo un mondo percettibile, bensì l'immagine profonda delle cose.

## Napoli Village

Graus Edizioni

### In libreria il nuovo libro di Michael Weinberg: Il segreto di Leonardo

Michael Weinberg torna in libreria con una nuova opera targata Graus Edizioni: *Il segreto di Leonardo*. L'autore firma un romanzo storico calato negli intrighi di corte del 1500, un giallo labirintico che prende per mano il lettore e, pagina dopo pagina, lo conduce lungo il solco di un percorso che muove in direzione della verità e del disvelamento. La figura del celebre scienziato, artista e inventore italiano, Leonardo da Vinci, si staglia fulgida tra le pieghe della trama, e così l'autore concorre, con questa nuova storia, ad alimentare la cortina di fascino del famoso genio. "Il segreto delle sue opere sta in tale filtrata mescolanza di osservazione e di fantasia, di analisi e di emozione, di natura e di spirito: psicologica realtà di un uomo il quale sa che lo spirito, presente in ogni luogo, deve in ogni luogo manifestarsi".

Napoli Village

#### In libreria il nuovo libro di Michael Weinberg: Il segreto di Leonardo



01/25/2023 17:37

Michael Weinberg torna in libreria con una nuova opera targata Graus Edizioni: *Il segreto di Leonardo*. L'autore firma un romanzo storico calato negli intrighi di corte del 1500, un giallo labirintico che prende per mano il lettore e, pagina dopo pagina, lo conduce lungo il solco di un percorso che muove in direzione della verità e del disvelamento. La figura del celebre scienziato, artista e inventore italiano, Leonardo da Vinci, si staglia fulgida tra le pieghe della trama, e così l'autore concorre, con questa nuova storia, ad alimentare la cortina di fascino del famoso genio. "Il segreto delle sue opere sta in tale filtrata mescolanza di osservazione e di fantasia, di analisi e di emozione, di natura e di spirito: psicologica realtà di un uomo il quale sa che lo spirito, presente in ogni luogo, deve in ogni luogo manifestarsi".